

RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 14 - anno 94
07 aprile 2025

TTV
RADIOCORRIERE
TV

www.radiocorrieretv.it

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

Alberto Angela

LO SGUARDO DI "ULISSE"

DAVID DI DONATELLO 2025



SOMMARIO

N. 14

07 APRILE 2025



PROVINI A BELLAMA'

In vista della prossima stagione Tv, il programma di Pierluigi Diaco su Rai 2 seleziona i nuovi protagonisti

19

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

26



VALERIO LUNDINI

Il conduttore presenta la seconda stagione del programma di RaiPlay

20

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio 1

28

LE STORIE DIETRO LE STORIE

Quel che si cela dietro una storia letteraria

32

RAGAZZI

Ritorna "La famiglia Volpittasi". Su su RaiYoyo e RaiPlay i nuovi episodi della serie animata di grande successo

42



DAVID DI DONATELLO

Tutte le candidature del premio cinematografico che sarà assegnato mercoledì 7 maggio in diretta su Rai 1

8

ELEONORA DE LUCA

Nel cast di "Costanza" su Rai 1 nel ruolo di Toni: l'attrice siciliana si racconta al RadiocorriereTv

12



SCREENINGS 2025

Tv e piattaforme di tutto il mondo in Umbria dall'8 all'11 aprile per la presentazione del catalogo estero della Rai

22

MUSICA

Bruce Springsteen. Il 27 giugno esce l'imperdibile "Tracks II: The lost Albums" con 7 lavori mai pubblicati prima

30

DONNE IN PRIMA LINEA

Il Vice Questore Reggente della Divisione Anticrimine della Questura di Palermo Carla Marino racconta la sua esperienza con la Polizia di Stato

34

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

44

ULISSE, IL PIACERE DELLA SCOPERTA

Da lunedì 7 aprile in prima serata su Rai 1 quattro nuovi episodi del programma di Alberto Angela

4

FUOCHI D'ARTIFICIO

Dal 15 aprile la nuova fiction di Rai 1 diretta da Susanna Nicchiarelli celebra la Liberazione

10

RISERVA INDIANA

Tra musica e parole. Il programma di Stefano Massini torna nell'access di Rai 3 con la terza stagione

14

AMBROSIA CALDARELLI

In "Che Dio ci aiuti" veste i panni della giovane Cristina, personaggio molto amato dal pubblico della serie di Rai 1. L'intervista del RadiocorriereTv

16

EDEN

Nelle sale dal 10 aprile il nuovo film, provocatorio e sorprendente, di Ron Howard

24



CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

38

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

46

TOP TEN
I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA
OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00 E IN REPLICA ALLE 23.00 SU
Rai Radio Tutta Italiana



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 14 - anno 94
07 aprile 2025

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano
Laura Costantini
Cinzia Geromino
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU



Dopo il grande successo dello speciale "La Sicilia di Montalbano", Alberto Angela torna su Rai1 con la nuova serie di "Ulisse, il piacere della scoperta". A partire da lunedì 7 aprile in prima serata, Rai Cultura propone quattro nuovi episodi dedicati a grandi personaggi del passato e alla storia di luoghi unici ed affascinanti

Nel primo episodio Alberto Angela racconterà la vita di Vincent van Gogh, il pittore che ha incantato il mondo con la luce e i colori delle sue opere. Viaggeremo attraverso i luoghi che hanno ispirato i suoi quadri più celebri e hanno fatto da sfondo alla sua dolorosa vicenda umana. Ripercorrendo la vita del pittore, cercheremo di capire come sono nate le sue opere, il perché siano attraversate da pennellate energiche e ammantate da una luce così inconfondibile da farle sembrare sogni. Chi era veramente Van Gogh? Su di lui è stato detto tutto: artista maledetto e incompreso, persona bipolare, frequentatore di bordelli. Siamo sicuri di poter definire con valutazioni così assertive un uomo così complesso e capace di rivoluzionare la storia dell'arte? Si può esplorare una città attraverso una playlist di canzoni? Sì, se quella città è Londra. È qui che "Ulisse" volerà, lunedì 14 aprile, per raccontare i suoi luoghi più amati attraverso la musica. Dodici destinazioni nella capitale inglese per altrettante canzoni di artisti indimenticabili: dai Beatles a David Bowie, da Freddy Mercury ad Amy Winehouse. Successivamente si andrà a Istanbul per ripercorrere la vicenda di Lucrezia Borgia. Nell'appassionante storia di Istanbul, divisa tra Europa ed Asia, si muovono imperatori e sultani, basilisse e concubine, eunuchi e visir, e ciascuno lascia un'impronta più o meno duratura del suo passaggio nell'inconfondibile skyline che si affaccia sul Corno d'Oro. Lucrezia Borgia, una delle donne più controverse del rinascimento: figlia di un papa, sorella di uno spregiudicato condottiero e lei stessa abile politica e diplomatica. Cosa c'è di vero nella sua leggenda nera? Da chi e perché è stata tanto infamata? ■

ULISSE,

Il piacere della scoperta



Alberto Angela racconta il viaggio di Ulisse

Van Gogh

Per raccontare la vita e l'arte di Van Gogh, abbiamo intrapreso un viaggio nei luoghi che hanno segnato la sua esistenza e la sua opera. Siamo stati in Olanda, visitando le case in cui ha vissuto e i luoghi che hanno ispirato i suoi primi passi artistici. Ci siamo poi spostati in Provenza, dove la sua creatività ha raggiunto il massimo splendore in un vortice tumultuoso di opere, dipingendo senza sosta. Abbiamo esplorato le strutture in cui è stato internato, cercando di comprendere la sua sofferenza interiore. Inoltre, in Francia, abbiamo scoperto straordinarie caverne dove le sue opere vengono proiettate, permettendo agli spettatori di immergersi nei suoi capolavori. Ovviamente, renderemo omaggio alla sua tomba, raccontando gli ultimi momenti della sua vita e cercando di gettare luce sulle circostanze della sua morte. Questa puntata vuole tracciare la parabola di un uomo avanti coi tempi, incompreso all'epoca, ma dotato di una cultura straordinaria: parlava più lingue, aveva una vasta conoscenza e scriveva lettere di inestimabile valore. Approfondiremo le sue opere, analizzandone contenuti, signifi-

cati e persino le indagini scientifiche, come quelle su "La notte stellata". Sarà un viaggio tra arte, storia e scienza, ma soprattutto un'occasione per illuminare l'uomo dietro l'artista, colui che dipingeva non paesaggi freddi, ma colori dell'anima, riflettendo su tela ciò che aveva dentro. In questo specchio, forse, tutti possiamo riconoscerci.

Londra

Questa puntata rappresenta una sfida: raccontare una città non attraverso monumenti o musei, ma attraverso le canzoni che ha generato. Londra, dal dopoguerra in poi, è stata culla di artisti, brani e album che hanno segnato la storia della musica. Visiteremo luoghi iconici come il Wembley Stadium, teatro dei leggendari Live Aid, con i Queen che hanno regalato a tutti noi pezzi memorabili. Parleremo di figure immortali come Elton John, ricordando la sua struggente esibizione al funerale di Lady Diana con "Candle in the Wind", racconteremo Amy Winehouse, visitando Camden Town e i suoi murali dedicati all'artista. Non potranno mancare i Beatles, esplorando gli stru-

menti su cui hanno composto melodie entrate nel nostro immaginario. Sarà un viaggio tra Pink Floyd, David Bowie e tanti altri grandi della musica, ma soprattutto un viaggio nel cuore e nella memoria, perché queste canzoni non sono solo suoni, ma frammenti di vita, ricordi di amori, estati con amici, passi importanti. È un diario musicale che appartiene a tutti noi.

Lucrezia Borgia

Lucrezia Borgia è stata una figura straordinariamente moderna, nata in un'epoca che non ha saputo valorizzare la sua indipendenza e intelligenza. Figlia di un Papa, è stata usata come pedina nei giochi di potere, costretta a matrimoni strategici. Il suo nome è spesso associato a scandali e intrighi, ma in realtà era una donna solare, che in un'epoca come la nostra avrebbe sicuramente trovato il proprio posto. A un certo punto, decide di prendere in mano il proprio destino, affrontando scelte difficili per trovare un suo spazio nel mondo. Il nostro viaggio ha restituito un affresco vivido di un'epoca complessa, in cui la

storia somiglia a un mare in tempesta, e gli uomini e le donne, grandi o piccoli, sono vascelli in cerca di sopravvivenza.

Istanbul

Non è un caso che oggi Istanbul sia al centro dell'attenzione mondiale, perché da sempre in questo luogo la storia ha scritto pagine importanti. Capitale dell'Impero Romano, poi Costantinopoli per i bizantini, successivamente cuore dell'Impero Ottomano e infine fulcro della Turchia moderna, ha cambiato volto più volte, ma ha sempre conservato la sua anima unica, regalando storie particolari che noi abbiamo esplorato attraverso i suoi monumenti, i luoghi di culto, i musei che narrano la sua identità. Istanbul è un mosaico di culture e atmosfere, il punto di contatto tra Asia ed Europa, il palcoscenico di eventi epocali. Il nostro viaggio ci ha permesso di attraversare i secoli, scoprendo le meraviglie e le contraddizioni di una città che continua a scrivere la storia. ■

TUTTI I PREMI DELLA 70^a EDIZIONE



Rai

Annunciate le cinque della settantesima edizione dei Premi David di Donatello, che ha già un vincitore annunciato, "Diamanti" di Ferzan Ozpetk, David dello Spettatore. «La Rai ha sempre avuto un ruolo importante con i David, un legame forte come servizio pubblico. L'impegno e la passione che impiega la Rai è unico, il cinema ha dato molto alla tv e viceversa. Speriamo che lo show vi piaccia» afferma Williams Di Liberatore, Direttore Intrattenimento Prime Time. L'appuntamento con la grande festa del cinema italiano, in diretta dal Teatro 5 di Cinecittà, sarà condotto da Elena Sofia Ricci e Mika mercoledì 7 maggio, in prima serata su Rai 1. Il racconto del cinema e del talento è anche su RaiPlay e Rai Radio2

NOMINATION
MIGLIOR ATTORE
NON PROTAGONISTA

DAVID DI DONATELLO 70

Roberto Citran
Berlinguer - La grande ambizione

Francesco Di Leva
Familia

Guido Caprino
L'arte della gioia

Pierfrancesco Favino
Napoli - New York

Peppe Lanzetta
Parthenope

NOMINATION
MIGLIOR ATTRICE
NON PROTAGONISTA

DAVID DI DONATELLO 70

Geppi Cucciari
Diamanti

Tecla Insolia
Familia

Valeria Bruni Tedeschi
L'arte della gioia

Jasmine Trinca
L'arte della gioia

Luisa Ranieri
Parthenope

NOMINATION
MIGLIOR ATTORE
PROTAGONISTA

DAVID DI DONATELLO 70

Elio Germano
Berlinguer - La grande ambizione

Francesco Gheghi
Familia

Fabrizio Gifuni
Il tempo che ci vuole

Silvio Orlando
Parthenope

Tommaso Ragno
Vermiglio

NOMINATION
MIGLIOR ATTRICE
PROTAGONISTA

DAVID DI DONATELLO 70

Barbara Ronchi
Familia

Romana Maggiora Vergano
Il tempo che ci vuole

Tecla Insolia
L'arte della gioia

Celeste Dalla Porta
Parthenope

Martina Scrinzi
Vermiglio

NOMINATION
MIGLIORE
SCENEGGIATURA
ORIGINALE

DAVID DI DONATELLO 70

Berlinguer -
La grande ambizione
Andrea Segre, Marco Petteanello

El Paraiso
Enrico Maria Artale

Gloria!
Margherita Vicario, Anita Rivaroli

Il tempo che ci vuole
Francesca Comencini

Parthenope
Paolo Sorrentino

Vermiglio
Mauro Delperio

NOMINATION
MIGLIOR ATTORE
NON PROTAGONISTA

DAVID DI DONATELLO 70

Roberto Citran
Berlinguer - La grande ambizione

Francesco Di Leva
Familia

Guido Caprino
L'arte della gioia

Pierfrancesco Favino
Napoli - New York

Peppe Lanzetta
Parthenope

NOMINATION
MIGLIOR ATTORE
NON PROTAGONISTA

DAVID DI DONATELLO 70

Roberto Citran
Berlinguer - La grande ambizione

Francesco Di Leva
Familia

Guido Caprino
L'arte della gioia

Pierfrancesco Favino
Napoli - New York

Peppe Lanzetta
Parthenope

NOMINATION
MIGLIOR ATTRICE
NON PROTAGONISTA

DAVID DI DONATELLO 70

Geppi Cucciari
Diamanti

Tecla Insolia
Familia

Valeria Bruni Tedeschi
L'arte della gioia

Jasmine Trinca
L'arte della gioia

Luisa Ranieri
Parthenope

NOMINATION
MIGLIOR ATTORE
PROTAGONISTA

DAVID DI DONATELLO 70

Elio Germano
Berlinguer - La grande ambizione

Francesco Gheghi
Familia

Fabrizio Gifuni
Il tempo che ci vuole

Silvio Orlando
Parthenope

Tommaso Ragno
Vermiglio

NOMINATION
MIGLIOR ATTRICE
PROTAGONISTA

DAVID DI DONATELLO 70

Barbara Ronchi
Familia

Romana Maggiora Vergano
Il tempo che ci vuole

Tecla Insolia
L'arte della gioia

Celeste Dalla Porta
Parthenope

Martina Scrinzi
Vermiglio

NOMINATION
MIGLIORE
SCENEGGIATURA
ORIGINALE

DAVID DI DONATELLO 70

Berlinguer -
La grande ambizione
Andrea Segre, Marco Petteanello

El Paraiso
Enrico Maria Artale

Gloria!
Margherita Vicario, Anita Rivaroli

Il tempo che ci vuole
Francesca Comencini

Parthenope
Paolo Sorrentino

Vermiglio
Mauro Delperio

NOMINATION
MIGLIOR ATTORE
NON PROTAGONISTA

DAVID DI DONATELLO 70

Roberto Citran
Berlinguer - La grande ambizione

Francesco Di Leva
Familia

Guido Caprino
L'arte della gioia

Pierfrancesco Favino
Napoli - New York

Peppe Lanzetta
Parthenope

NOMINATION
MIGLIOR ATTORE
NON PROTAGONISTA

DAVID DI DONATELLO 70

Roberto Citran
Berlinguer - La grande ambizione

Francesco Di Leva
Familia

Guido Caprino
L'arte della gioia

Pierfrancesco Favino
Napoli - New York

Peppe Lanzetta
Parthenope

FUOCHI D'ARTIFICIO

Una grande avventura partigiana e una storia d'amore e di amicizia, raccontata dal punto di vista della dodicenne Marta. Una serie evento diretta da Susanna Nicchiarelli, in onda su Rai 1 martedì 15, 22 e venerdì 25 aprile

1 944, Alpi piemontesi. Marta (Anna Losano), Davide (Luca Charles Brucini), Sara (Carlotta Dosi) e Marco (Lorenzo Enrico) sono quattro amici tra i 12 e 13 anni che sognano la fine della guerra e il momento in cui potranno riabbracciare i genitori e i fratelli maggiori. Stanchi di essere trattati come bambini, quando scoprono per caso che la loro età consente di evitare sospetti e perquisizioni, decidono di aiutare in segreto i partigiani. I quattro assumono così l'identità del fantomatico "Sandokan", il ribelle che mette in difficoltà i nazisti e i fascisti della valle. Tra ripide salite e discese mozzafiato, enormi pericoli e grandi prove di coraggio, Marta e i suoi amici contribuiranno a loro modo alla vittoria finale della Resistenza e alla liberazione del nostro Paese dall'occupazione nemica.

Susanna Nicchiarelli, la regista, racconta

«Il progetto nasce da un innamoramento per il libro di Andrea Bouchard, un libro che i ragazzi di tutte le età adorano perché appassionante, avvincente, buffo e a tratti commovente. Fino ad ora non esistevano prodotti televisivi o cinematografici con vocazione popolare, per famiglie, che parlavano della Resistenza in termini così semplici e al tempo stesso profondi: prodotti che potevano essere visti ed apprezzati da genitori, nonni, e ragazzi insieme. La vicenda di "Fuochi d'Artificio", per come è articolata, è per tutti: piena di suspense e avventura, pur trattando temi delicati ed importanti. L'ambientazione nelle montagne piemontesi poi è una cornice estetica favolosa per l'avventura di questi ragazzi: i percorsi, la paura dei lupi, le biciclette, i rifugi, il fiume e le chiesette abbandonate assieme alla fattoria dei nonni e il famigerato Forte diventano nella vicenda una cornice estremamente suggestiva, a tratti incantata. I quattro protagonisti sono tutti diversi, tipi singolari di adolescenti incredibilmente vicini agli adolescenti di oggi: ma soprattutto la protagonista Marta, piccolina per la sua età (e da qui parte la vicenda) ma con una gran voglia di crescere, con la sua passione per il canto e la musica e la sua capacità di inventare storie conquisterebbe chiunque; anche perché combina un sacco di guai e pasticci ed è tutt'altro che perfetta. I riferimenti usati nella scrittura e condivisi con tutti i capi reparto e i membri della troupe sono stati principalmente i film per ragazzi di avventura degli anni Ottanta, i Goonies, Stand by Me, E.T. In questi film entravano nelle vicende dei ragazzi anche la vita, la morte, il pericolo, un mondo di adulti crudele e pericoloso: succede così anche in "Fuochi d'Artificio" e questa intrusione del mondo dei grandi è un'occasione per una riflessione profonda sui valori che fondano la società in cui viviamo. Anche nella tradizione televisiva italiana esistono esempi di prodotti popolari per adulti e ragazzi che rappresentano il naturale riferimento per un lavoro come "Fuochi d'Artificio": più di tutti il magistrale "Pinocchio" di Luigi Comencini, scritto insieme a Suso Cecchi d'Amico, nel quale fantasia e tradizione, coraggio ed ironia si fondono in un prodotto che ha incantato generazioni di grandi e piccini. La struttura narrativa seriale, il realismo e la semplicità delle scenografie nel racconto del territorio italiano uniti ad un uso sapiente e misurato della narrazione fantastica, hanno portato generazioni di famiglie davanti alla TV, unendo il proposito di una televisione che promuove la cultura e la storia italiana intrattenendo le famiglie con prodotti che possono essere compresi ed apprezzati a più livelli.» ■



È tra i protagonisti di "Costanza", la serie tratta dai romanzi di Alessia Gazzola che sta ottenendo grande successo nella domenica di Rai 1. Al RadiocorriereTv l'attrice siciliana parla della sua Toni e di una narrazione al femminile sempre più gradita al pubblico televisivo: «Quando una donna riempie uno spazio, un personaggio, una storia, crea immediatamente libertà»

Cosa ha pensato di Toni al vostro primo incontro? È stato un incontro felicissimo e giocosissimo sin dalla prima lettura del copione. Antonietta Macallè, detta Toni, è un personaggio che pensavo fosse distante da me, ma non è stato così. Sul set si è creata una chimica bellissima con Miriam Dalmazio (*Costanza*) e con il regista Fabrizio Costa, attento a tutto e molto creativo, che ci ha lasciato grande libertà. Mi sono divertita molto, il ruolo è diventato da subito tridimensionale: la serie è ben scritta, piena di azione e di gioco.

Cosa ha regalato di sé al suo personaggio?

Buona parte della mia goffaggine, che si è rivelata utile nel portarla in scena (*sorride*). Lei è una psicologa, una donna intelligente, equilibrata, e quando è consigliera è un po' come se fosse la guida di Costanza. Quando invece è coinvolta direttamente nelle situazioni la vediamo un po' più goffa. Amo Toni anche perché rappresenta l'accoglienza.

Il racconto della sorellanza e della solidarietà tra donne. Cosa significa dare respiro a una storia al femminile?

Significa liberare la narrazione, perché le donne sono un principio liquido. Non sono il contenitore di qualcosa, ma spesso ne sono il contenuto. Al di là della forma del contenitore quando una donna riempie uno spazio, un personaggio, una storia, crea immediatamente libertà. Sento che i tempi stanno cambiando, insieme alla concezione di donna, abbiamo un respiro più aperto verso la figura femminile.

Un femminile che vive nella contemporaneità...

Alessia Gazzola è una donna davvero in gamba e la storia che ci ha regalato è intrisa di temi che riguardano i nostri tempi. L'ho vista contenta della mia Toni, felice e sorpresa come una bambina di come è stato messo in scena il mondo di "Costanza". Nei suoi romanzi ha creato qualcosa che non esisteva, una volta sul set ho osservato l'incanto nei suoi occhi.

Come sceglie i suoi ruoli?



Il grande dono della leggerezza



Accade un po' come quando ti innamori di qualcuno (*sorride*), in realtà non sai mai per davvero il perché, c'è qualcosa che ti chiama e che non comprendi bene. Quando vai troppo con la logica significa che il cuore non si è del tutto attivato. Se invece una storia o un personaggio non fanno per me lo sento subito.

Cosa ha provato nel rivedere Toni sullo schermo?

È stato sorprendente, anche se cerco di non giudicare né me né il mio personaggio e mi affido totalmente ai registi. Ma già da dentro, durante le riprese, sentivo che le cose stavano funzionando. Si è fatto tutto con grande cura, e questo mi ha aiutato a esprimermi liberamente.

Dove nasce il suo essere attrice?

Chissà (*sorride*). Tecnicamente ho cominciato a recitare per affrontare la mia timidezza, poi, come abbia fatto a farlo diventare un lavoro, non lo so spiegare. Quello di fare l'attrice è stato ed è il mio solo piano. Certo, so bene che le cose nella vita possono sempre cambiare, ma al momento posso dire che questa cosa mi appartiene.

Che cosa c'è nel suo cassetto dei sogni?

Recitare, fare il lavoro che amo. Sono felice di continuare a prendere parte a storie belle, con persone che stimolano la mia creatività. Spero anche di crescere e di migliorarmi.

Quali sentimenti spera possa suscitare Toni nei telespettatori?

Un dolce sorriso e anche un grande senso di accoglienza, spero che sia amata e adorabile anche per il pubblico. Le ho voluto bene come fosse una parte di me che si staccava da me mentre recitavo. Toni ha una profonda saggezza che utilizza anche nel lavoro che fa: è a conoscenza delle cose, anche dolorose, ma sceglie la leggerezza. Se questa serie riuscirà a portare leggerezza sarà un grande dono per gli spettatori. ■



RISERVA INDIANA

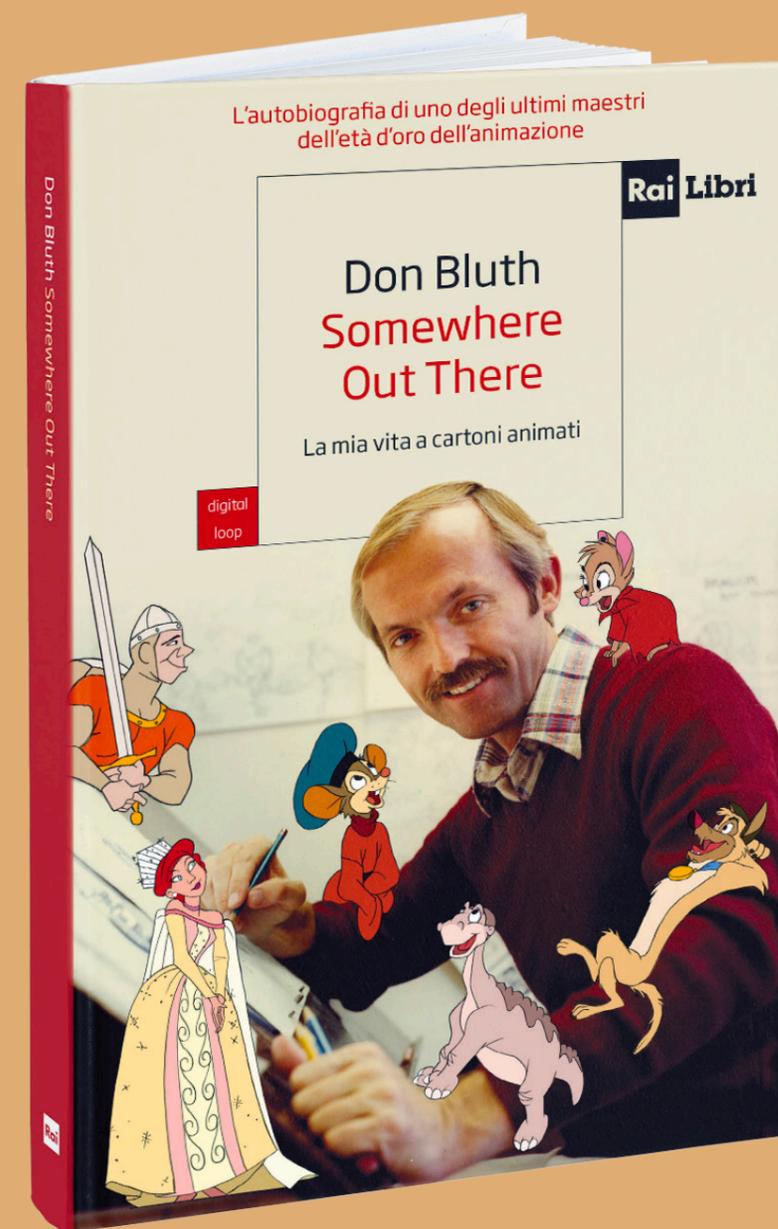
Dopo il successo delle prime due edizioni Stefano Massini torna su Rai 3 con venti nuovi appuntamenti.

Da lunedì 14 aprile alle 20.20

La formula è quella della combinazione tra i monologhi da narratore di storie di Stefano Massini e alcune delle più belle canzoni dei protagonisti della musica italiana che, nello studio dall'atmosfera raccolta, dove siede un pubblico di giovani, trovano l'occasione non solo di suonare dal vivo con una band resident formata da alcuni dei migliori session man italiani, ma anche di affrontare tematiche che esulano dai consueti schemi dell'intervista televisiva. Il 14 aprile alle 20.20 su Rai 3 torna "Riserva Indiana", dove tutto è tenuto

insieme, tra parole e musica, da un ideale filo conduttore: un luogo privilegiato in cui lo spettatore può finalmente sfuggire alla dittatura dell'immediatezza dei social e dell'algoritmo per riscoprire il tempo rilassato della riflessione, della verità dei sentimenti, delle storie esemplari, dei temi civili e del coraggio delle idee in un mix felice che non dimentica le regole dell'intrattenimento. Gianni Morandi è l'ospite della prima puntata di questa nuova edizione. Martedì 15 sarà la volta di BigMamma, mercoledì 16 Simone Cisticchi e giovedì 17 i Baustelle. La settimana si concluderà venerdì 18 con Lodo Guenzi. Nel corso della terza stagione saranno ospiti Brunori Sas, Daniele Silvestri, Margherita Vicario, Renzo Rubino, Clementino, Fast Animals and Slow Kids, Joan Thiele, Alfa, Santi Francesi, Negrita, Gaetano Curreri e molti altri. ■

**Nelle librerie
e negli store digitali**



Rai Libri



Cristina?

La porterei a ballare

In "Che Dio ci aiuti 8" interpreta la giovane ospite de "La casa del Sorriso" alle prese con una gravidanza adolescenziale. «Per lei provo grande tenerezza, l'adolescenza è sempre una cosa complicata» afferma l'attrice al RadiocorriereTv. Promessa nel cinema e nella serialità si dice pronta a nuove sfide: «Mi piace variare ed entrare in personaggi che abbiano grandi messaggi»

Come è stato il suo incontro con "Che Dio ci aiuti"?
 Non avevo mai fatto provini per serie già avviate e così lunghe ed è stato bellissimo, anche grazie a un gruppo di lavoro che si conosce, che si aiuta. È stata un'esperienza molto rassicurante, mi sono sentita protetta.

E con Cristina?

Mi piace il modo in cui è scritta, ho pensato immediatamente che fosse molto simile a me e mi ci sono affezionata. È bello pensare che tra il pubblico siano molte le persone che si rispecchiano in lei. Puntata dopo puntata sta crescendo.

Dalla scrittura al set, cosa ha aggiunto, di Ambrosia, al suo personaggio?

La me di quando avevo 16-17 anni. Ho avuto problemi diversi da quelli di Cristina, ma l'adolescenza è sempre una cosa complicata, difficile. È una fase in cui vivi tante emozioni: interpretandola mi sono ricordata di quel periodo in cui anche io ero tanto scontrosa e diffidente con le altre persone. Ripensandomi ho provato grande tenerezza.

Cosa le fa decidere se scegliere o meno d'interpretare un personaggio?

Non tendo a rifiutare ruoli, perché ogni nuovo personaggio è sempre una sfida. Ho fatto cose molto diverse e mi piace che il pubblico possa vedermi in ruoli sempre nuovi, da quelli impegnati a quelli più divertenti, rassicuranti. Mi piace variare ed entrare in personaggi che abbiano grandi messaggi.

Che ricordo ha del suo primo ciak sul set di "Che Dio ci aiuti"?

Sin dalle prove di lettura, che sono sempre un momento anche di "caciara", mi sono subito trovata bene, insieme a bravi attori e belle persone. Il primo ciak è stato una grande emozione, io e Tommaso (*Donadoni, interpreta Pietro*) eravamo in cucina a preparare gli gnocchi. Rivedendo la scena in Tv ho percepito la tensione del momento. Poi è andato tutto più liscio.

Pensi a una serata da trascorrere con la sua Cristina, dove la porterebbe, cosa le proporrebbe di fare?

Per una serata un po' malinconica la porterei nei luoghi in cui è cresciuta, per una più divertente credo le proporrei di andare a ballare... non in discoteca ma a un festival con tanta gente.



PROVINI BELLAMA'



Cosa l'ha spinto verso la carriera dell'attrice?

Qualcosa che avevo dentro, una sorta di disagio interiore. Ero titubante e mi capitava di non sentirmi all'altezza. Al liceo cominciai a fare teatro, poi arrivarono i primi provini e i primi set. Da allora ho sempre lavorato. Stando sul set mi sentivo giusta in quel contesto e ho continuato, ho avuto le conferme sul campo.

Preferisce il dramma o la commedia?

Al di là del genere mi appassionano le storie. Mi piacerebbe tornare a un dramma, ma anche la commedia mi sta dando tanto. Vive di un linguaggio completamente diverso.

Che cos'è per lei l'ironia?

Non è far ridere forzatamente ma è un dono. Non amo chi si prende troppo sul serio, chi vive le cose in modo pesante.

Che cosa la diverte nella vita?

Quasi tutto. Rido sempre, ero così anche da piccola. Ci sono persone che ti fanno sorridere naturalmente, penso a mio papà Fulvio, a come parla, come ti ascolta. Mi divertono anche i miei amici e mi fanno ridere le situazioni di silenzio.

Se dovesse descriversi con tre aggettivi quali userebbe?

Determinata, perché ho imparato a non abbattermi e a guardare avanti con ottimismo, onesta, nel lavoro come in amore e nell'amicizia. E tanto affettuosa.

Cosa augura all'Ambrosia di domani?

Di credere ancora di più in se stessa.

Che emozione prova di fronte all'affetto del pubblico?

Apprezzo tanto che le persone dimostrino affetto. Lavoriamo per il pubblico verso il quale provo gratitudine.

Le capita, nelle sue giornate, di dire "Che Dio mi aiuti"?

Solo per le cose importanti, penso sempre anche molto agli altri, mi preoccupa per le persone a cui voglio bene. ■

Casting in corso

Il programma di Rai 2 alla ricerca di nuovi opinionisti e concorrenti, Boomer e della Generazione Z

Sono aperte sul sito di Rai Casting le iscrizioni per entrare nel cast della quarta stagione di "BellaMa", il programma condotto da Pierluigi Diaco che dopo la pausa estiva tornerà in onda a partire da settembre 2025. Per diventare opinionisti o concorrenti del varietà del pomeriggio, è richiesta un'età compresa tra i 18 e i 25 anni

per la Generazione Z, di oltre i 55 anni per i Boomer. Rai Casting farà una prima selezione tra le migliaia di candidature già arrivate e quelle che arriveranno fino al 23 maggio. Dopo i provini di Milano la scorsa settimana, altri si svolgeranno a Bari, il 9 aprile, e a Roma nella prima metà di maggio. Da queste selezioni uscirà il gruppo che affronterà le audizioni finali previste dal 26 al 28 maggio nello studio di "BellaMa" presso la Dear-Fabrizio Frizzi di Roma, alla presenza del conduttore Pierluigi Diaco, la madrina del programma Roberta Capua e gli autori. ■


Rai Play Rai 3

Faccende Complicate

INCHIESTE SURREALI

Seconda stagione per "Faccende complicate", dieci nuove puntate dal 10 aprile su RaiPlay, su Rai 3 alle 20:15 dal 12 al 23 maggio. Il comico e conduttore romano intervistato dal RadiocorriereTv, presenta i nuovi episodi di interesse sociale, con il suo stile inconfondibile e mai scontato

Cosa succede in questa seconda stagione di "Faccende Complicate"? È il seguito di un programma andato in onda lo scorso anno ma, a differenza dei sequel cinematografici, anche guardando soltanto la seconda serie, si comprende tutto. Io, ad esempio, non posso vedere un solo film della Marvel, perché ogni volta penso che non avendone visto uno del passato non capirei niente. In questa stagione di "Faccende complicate" c'è una puntata a tema politico con tre persone che

non sanno per chi votare e che cercano la loro identità politica. Ovviamente qui la politica viene trattata come farebbe un bambino di sette anni di fronte a un tema troppo grande per lui. Nonostante, purtroppo, io non faccia più parte del mondo dell'infanzia, mi diverte sempre trattare i temi con quella superficialità di quando ero in prima media. In un'altra puntata ci sono i cortometraggi sul tema del bullismo, con un musical di bambini, una delle mie puntate preferite. In un'altra ancora scopro l'esistenza di uno sport indiano mai giocato qui in Italia

e quindi organizzo la prima partita alla prima squadra italiana di questo sport. Una puntata davvero divertente. Vado anche in Spagna a ripercorrere l'esperienza di un Erasmus, cosa che non ho mai fatto all'università e cerco di farla adesso a 38 anni.

Qual è stato il momento più memorabile durante la realizzazione del programma?

Ricordo, in Spagna, c'era una serata di stand up comedy in spagnolo. Mi esibisco sul palco spesso, ma non faccio mai la stand up comedy che è quella in cui prendi il microfono, parli al pubblico e fai battute. Il mio obiettivo era quello di cercare di parlare in spagnolo, lingua che non padroneggio, facendo battute volontariamente non funzionanti. Una missione da kamikaze. Sono andato lì per non essere apprezzato o capito, una figura orribile. Magari poi mi rivedranno in Tv e capiranno.

Cosa pensa del politicamente corretto nella comicità?

È un tema molto amato, se ne parla sempre. Secondo me molte persone lo usano per lamentarsi. Io non ho mai avuto esperienze di censura dal "politicamente corretto" né ho fatto autocensura. Molti hanno delle idee ma poi pensano che vadano contro qualche canone di correttezza allora le censurano, quando in realtà il pubblico è intelligente da capirle. Oggi c'è molta più correttezza e tutto ciò che facciamo e diciamo, non sarebbe stato possibile tanti anni fa. Di "politicamente corretto" se ne parla tanto, ma in realtà ce n'è poco.

Costruendo il programma, ha fatto i conti con la sua pigrizia?

In questa stagione ho girato tanto, pensare che fosse un programma poco stressante è stata una ingenuità. Avevo anche pensato che, scrivendo minuziosamente tutti gli sketch, sarebbe stato più semplice. Non è vero che prendi la telecamera vai, giri quello che succede e lo monti. C'è bisogno di un team. Insomma, devo fare una cosa da pigro ma spero che i risultati si vedranno perché sono dieci puntate da venti minuti che volano via.

Qual è stato il finale di puntata inaspettato che, davvero, non si aspettava?

C'è una puntata in cui io avevo scoperto che esisteva un signore che ha collezionato, suo malgrado, ben 56 multe per lo stesso autovelox. Avevo visto delle interviste in cui lui si lamentava di questo autovelox che definiva "truffaldino". Allora sono andato nel suo paese, anzi, proprio nel suo campo dove coltiva le rape. Mi ha fatto vedere tutto il suo campo e le 56 multe. Si diceva poco intenzionato a pagarle e così, per convincerlo a pagarle, le abbiamo fatte diventare delle opere d'arte contemporanee, con una mostra a Roma dove sono state messe in vendita. Il finale inaspettato sta nel fatto che oltre a venire gente, come pensavamo, sono arrivati anche dei critici che ancora non ho capito se hanno inteso l'intento surreale della cosa. Alcuni hanno anche commentato in maniera interessante la mostra. Tutto molto divertente. ■



Rai Com

A SPOLETO PER GLI SCREENINGS 2025

Tv e piattaforme di tutto il mondo in Umbria dall'8 all'11 aprile per la presentazione del catalogo estero 2025 della Rai

Dall'8 all'11 aprile oltre novanta buyers delle televisioni e delle piattaforme digitali internazionali prenderanno parte agli Screenings di Rai Com, per scoprire tutte le novità della produzione in cui è

impegnato il Servizio Pubblico: le serie e i Tv movie, i documentari e i grandi eventi della musica e dell'arte, i programmi per ragazzi. Tra le fiction della Rai più famose che saranno proposte, e per le quali si attendono alcuni degli attori protagonisti, ci sono "I Bastardi di Pizzofalcone" con Alessandro Gassmann e Carolina Crescentini, "Imma Tataranni" con Vanessa Scalera e Massimiliano Gallo, "Stucky" con Giuseppe Battiston e Barbora Bobulova, "Mina Settembre" con Serena Rossi e Giuseppe Zeno, "Le indagini di Lolita Lobosco" con Luisa Ranieri, "Gerri" con

Giulio Beranek. Nel corso dei quattro giorni i buyers potranno conoscere la creatività e la qualità del prodotto made in Italy, sempre più apprezzato sul mercato estero. Con 4.000 titoli, oltre 600 film da catalogo, 700 film classici e oltre 8.000 ore di prodotto televisivo, Rai Com è uno dei maggiori fornitori globali di contenuti per i broadcaster e le aziende di distribuzione. A ospitare l'evento il Complesso Monumentale San Nicolò (via Gregorio Elladio, 10). Gli Screenings di Rai Com sono realizzati in collaborazione con la Regione Umbria e con il supporto organizzativo del Comune di Spoleto. ■





EDEN

Basato su un mistero irrisolto che si è svolto su un'isola remota nelle Galapagos, Un survival thriller diretto da Ron Howard provocatorio e sorprendente nei cinema dal 10 aprile

Ispirato a due versioni completamente diverse della stessa storia, "Eden" di Ron Howard indaga su uno dei più antichi e affascinanti misteri umani. Otto persone si trasferiscono su un'isola e meno della metà sopravvive. Tra le due guerre mondiali, il filosofo tedesco Dr. Friedrich Ritter diventa una celebrità per aver abbandonato la civiltà ed essersi trasferito sull'isola di Floreana, nelle remote Galapagos, insieme alla sua discepola e amante Dore Strauch. La loro incredibile dedizione nella ricerca di una vita migliore e di un nuovo modello di società ispira Heinz Wittmer, vedovo e veterano della brutale guerra di trincea, a fuggire anch'egli verso le Galapagos per ricominciare da capo. Heinz, la sua giovane e intraprenden-

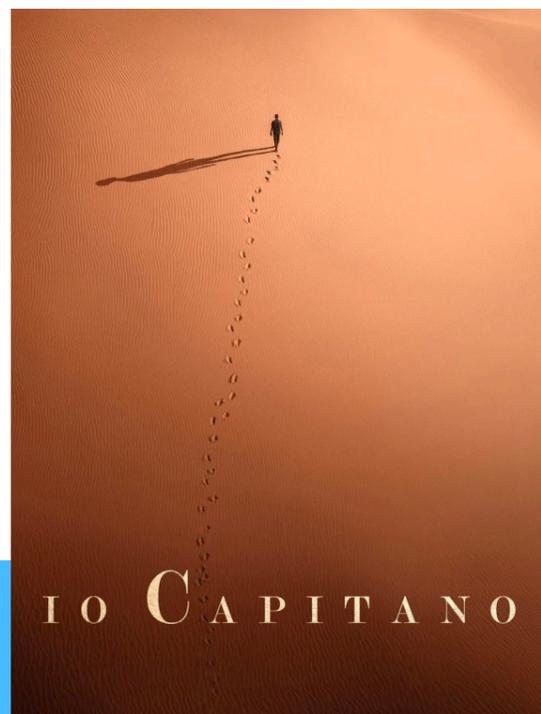
te nuova moglie Margret e il figlio malaticcio Harry arrivano sull'isola. A differenza di Ritter e Dore, non sono avventurieri esperti e non hanno esperienza di vita fuori dalla civiltà. Arrivano con libri di istruzioni e grandi sogni. Questo scatena immediatamente l'ira del Dr. Ritter e Dore, che non hanno alcun interesse ad avere vicini e detestano profondamente l'intrusione. "Abbiamo iniziato a lavorare alla sceneggiatura prima della pandemia e l'abbiamo sviluppata osservando il mondo cambiare - afferma il regista - con il crescere di eventi sempre più oscuri, complessi e spaventosi, il film ci è sembrato diventare sempre più attuale sotto i nostri occhi. Alla fine, abbiamo portato la sceneggiatura ad un punto in cui sentivamo fosse

chiara. Mi sono sentito connesso all'attualità: stiamo vivendo tempi di incertezza, sfiducia nella società e la sensazione che la civiltà ci stia soffocando. Vivere 'fuori dalla rete' è uno dei temi più visitati su Reddit. Queste persone hanno vissuto decenni fa tra le due guerre mondiali, ma le loro paure, la loro rabbia e le loro speranze suonano e sembrano molto simili alle nostre, perciò ho sentito che era il momento giusto. Quello che queste persone cercavano è molto comprensibile, molto riconoscibile anche oggi". Nel cast Jude Law, Ana De Armas, Vanessa Kirby, Daniel Brühl e Sydney Sweeney. ■

Basta un Play!

IO CAPITANO

A Dakar, in Senegal, Seydou e Moussa sognano di trasferirsi in Europa. Preparano in segreto la partenza e si mettono in viaggio attraverso il Sahara, le prigioni libiche e il pericoloso Mar Mediterraneo. Tra furti, violenze e atti di umanità, Seydou impara a prendere in mano la propria vita e a condurre in porto il suo destino insieme a quello di molti altri. Vincitore di sette David di Donatello e quattro Nastri d'Argento. Disponibile anche in versione originale. Regia: Matteo Garrone. ■

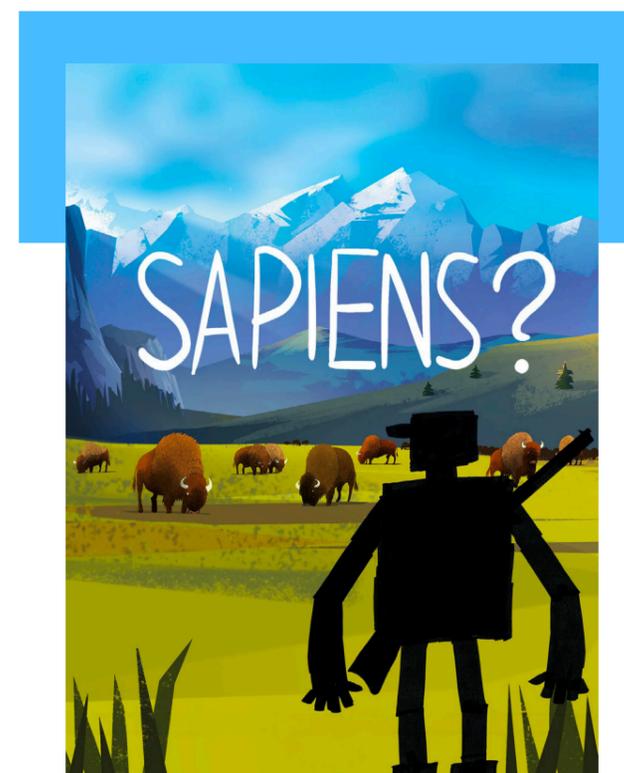
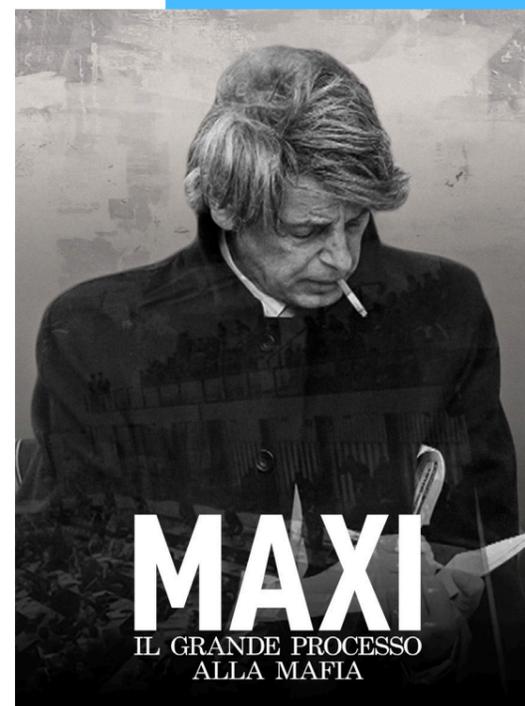


BELCANTO

Maria e le figlie, Antonia e Carolina, lasciano Napoli per sfuggire dal violento marito Iginio ed inseguire il sogno del canto a Milano. Nel mondo dorato e spietato dell'Opera di metà '800, affrontano inganni, tradimenti e passioni travolgenti. Regia: Carmine Elia. Interpreti: Vittoria Puccini, Carmine Recano, Giacomo Giorgio, Caterina Ferioli, Adriana Savarese, Andrea Bosca, Vincenzo Ferrera, Serena De Ferrari. ■

MAXI - IL GRANDE PROCESSO ALLA MAFIA

La storia del grande processo alla mafia, le sue origini e i 638 giorni di processo che portarono a una sentenza di condanna senza precedenti, con 19 ergastoli e 2665 anni complessivi di carcere per 346 imputati. Una narrazione originale che intreccia le vicende documentate dal repertorio delle udienze in aula a vari momenti di ricostruzione. Regia: Graziano Conversano. Interpreti: Giovanni Guardiano, Fabrizio Colica, Chiara Spoletini. ■



SAPIENS?

Le sinfonie di diversi autori di musica classica, Verdi, Chopin, Beethoven, fanno da sfondo a tre cortometraggi dedicati all'uomo e al suo comportamento nei riguardi della natura e della società. Trattano temi diversi, ma il comune denominatore è lo stesso: la prevaricazione dell'essere umano, la violenza e la non accettazione del diverso. La soluzione, per il Pianeta e per tutti gli altri animali, potrebbe essere un mondo senza "Homo Sapiens"? Il film di animazione è firmato dal pluripremiato disegnatore e regista Bruno Bozzetto. ■

Rai Radio 1



Radio1 Plot Machine
Con **Patrizia Rinaldi**
e **Susanna Mattiangeli**

lunedì alle **23.05**



Lunedì 7 aprile alle 23.05 andrà in onda Radio1 Plot Machine, il programma di scrittura interattiva condotto da Vito Cioce e Marcella Sullo. Ospiti due scrittrici: Patrizia Rinaldi, che ha firmato il romanzo storico "Il corredo" (Piemme), e Susanna Mattiangeli, che ha pubblicato il libro per ragazzi "La Costituzione nelle parole", illustrato da Giovanni Gastaldi (Lapis edizioni). Si sfidano due racconti selezionati per la Gara 2025. Il nuovo tema è la Palestra. Per partecipare invia subito la tua opera inedita in 1500 caratteri al sito plot.rai.it (sezione Novità). Tutti i racconti selezionati e andati in onda saranno pubblicati alla fine in un podcast originale di RaiPlay Sound. ■

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



**OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00**

Rai Radio **Tutta Italiana**

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Gaia	Chiamo io chiami tu
2	The Kolors	Tu con chi fai l'amore
3	Achille Lauro	Incoscienti Giovani
4	Olly	Balorda nostalgia
5	Lucio Corsi	Volevo essere un duro
6	Tananai	Alibi
7	Coma_Cose	Cuoricini
8	Giorgia	La cura per me
9	Rose Villain	Fuorilegge
10	Elodie	Dimenticarsi alle 7

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI



IL RITORNO DEL BOSS

Il 27 giugno esce l'imperdibile "Tracks II: The lost Albums" con 7 album mai pubblicati prima. Un lavoro che racchiude momenti fondamentali della carriera di Bruce Springsteen

Sono 83 i brani composti tra il 1983 e il 2018 che abbracciano la carriera della star mondiale, mostrandone lati inediti. "LA Garage Sessions '83", "Streets of Philadelphia Sessions", "Faithless", "Somewhere North of Nashville", "Inyo", "Twilight Hours", "Perfect World" sono gli album contenuti nel box disponibile in versione CD e LP. Il primo ad essere pubblicato è stato il brano "Rain In The River" tratto dall'album perduto "Perfect World". «Ho suonato questa musica per me stesso e per alcuni amici intimi per anni. Sono felice che ora possiate finalmente ascoltarla. Spero che vi piaccia» ha dichiarato Bruce Springsteen iniziando la descrizione dei sette album inediti che saranno pubblicati nella prossima estate, tanto attesi e lungamente vociferati. Il cofanetto sarà disponibile dal 27 giugno. Dalla cruda esplorazione sonora di "LA Garage Sessions '83" – che funge da anello di congiunzione tra "Nebraska" e "Born in the U.S.A." – ai suoni di drum loop e sintetizzatori di "Streets of Philadelphia Sessions", "The Lost Albums" offre uno sguardo inedito su 35 anni prolifici di scrittura e registrazioni casalinghe. «La possibilità di registrare in casa ogni volta che volevo mi ha permesso di esplorare una vasta gamma di direzioni musicali diverse» ha raccontato Springsteen. All'interno del cofanetto, questa sperimentazione sonora si manifesta in diversi modi: nel lavoro per la colonna sonora di un film mai realizzato con "Faithless", nei brani country con pedal steel di "Somewhere North of Nashville", nei racconti ricchi di dettagli ambientati al confine con il Messico in "Inyo", e nelle atmosfere noir-orchestrali di metà secolo con "Twilight Hours". "The Lost Albums" sarà disponibile in edizione limitata, con packaging distintivo per ciascun album inedito e un libro rilegato in tessuto di 100 pagine che include foto d'archivio rare, note dettagliate su ogni album scritte dal saggista Erik Flannigan e una presentazione personale del progetto firmata da Springsteen stesso. ■



ALESSIA GAZZOLA: Tutto è cominciato con un tg

Stavo facendo oziosamente zapping sul divano quando mi sono imbattuta in un tg regionale del Veneto in cui veniva data notizia del fatto che un team di paleopatologi era stato a Verona per esaminare i resti di Cangrande Della Scala, scoprendo a distanza di secoli che era stato avvelenato con la digitale.»

Strani personaggi scrittori e scrittrici. L'ispirazione li raggiunge nei modi più singolari. E allora succede che una notizia ascoltata distrattamente possa fornire lo spunto per creare una storia. E un personaggio. È quello che è successo ad Alessia Gazzola, autrice di romanzi di successo dai quali sono state tratte serie tv altrettanto apprezzate.

«Paleopatologia. Non conoscevo questo settore di studio», prosegue Alessia, «e per prima cosa ho approfondito di cosa si occupasse. Mi si è aperto un mondo fatto di ricerca medica, di storia, di archeologia e di antropologia. La seconda cosa è stata verificare se ci fossero già romanzi con paleopatologi. Ho scoperto di no e la decisione è stata automatica: l'avrei fatto io.»

Detto, fatto. "Questione di Costanza", primo volume della trilogia dedicata alla paleopatologa Costanza Macallè, è stato pub-

blicato nel 2019. Mentre la serie tv, coprodotta da Rai Fiction e Banijay Studios Italy, è in onda in questi giorni su Rai 1. E se Alice Allevi, protagonista de "Lallieva", era un'anatomopatologa, Costanza Macallè abbraccia scienza e mistero, archeologia e ricerca medica.

La scienza è spesso lo spazio in cui si muovono le tue protagoniste. Perché?

«Perché vengo da studi di Medicina, quindi è stato un passo naturale ambientare le mie storie in dimensioni professionali legate alla Medicina e penso in un certo senso di averne fatto la mia cifra distintiva, almeno per quello che riguarda le mie due serie di libri più conosciute.»

Alice ha avuto il volto di Alessandra Mastronardi. Costanza ha assunto le sembianze di Miriam Dalmazio. Il pubblico ha tributato e sta tributando un'accoglienza più che positiva a entrambe.

Per ogni autore o autrice è una gioia di vedere i propri personaggi assumere volti e corpi attraverso le trasposizioni televisive, ma... ci sono anche dolori?

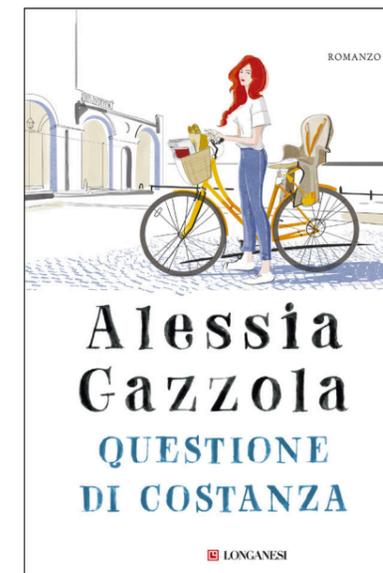
«Direi che indubbiamente prevalgono le gioie, specie quando si è così fortunati da avere un casting azzeccato e una manifattura produttiva professionale e accurata. Chiaramente come autrice sono consapevole delle numerose differenze che sono presenti tra i miei romanzi e le trasposizioni, tanto per "Lallieva" quanto per "Costanza". Questo, tuttavia, non intacca quanto io ho fatto nei miei libri, sono due mezzi differenti. Per me gli adattamenti televisivi restano una fantastica opportunità per dare ai miei libri un'altra vita e per far conoscere le mie storie e i miei personaggi a un pubblico più vasto che non mi conosce ancora.»

Sei una delle firme di punta del romance italiano: qual è il segreto del tuo successo?

«Credo sia la contaminazione, cioè il mischiare più generi e più strati di lettura venendo a un risultato molto ibrido che può anche non piacere a tutti e scontentare chi è alla ricerca di un giallo classico o di un romance classico, ma che è tutto mio.»

La serie tv "Costanza" si conclude su Rai 1 domenica 13 aprile in prima serata. La trilogia di Alessia Gazzola dedicata a Costanza Macallè comprende: "Questione di Costanza", "La costanza è un'eccezione", "Costanza e i buoni propositi" ■

Laura Costantini



SEMPRE AL SERVIZIO DEL CITTADINO



Il Vice Questore Reggente della Divisione Anticrimine della Questura di Palermo Carla Marino racconta la sua esperienza con la Polizia di Stato. “Per me essere in prima linea – afferma – significa far vivere il motto che ci rappresenta #essercisempre, che è molto di più di una semplice frase. È una promessa, un impegno solenne nei confronti della comunità. Esso incarna l’idea di vicinanza delle forze dell’ordine ai cittadini, in modo da costituire un punto di riferimento costante, una presenza rassicurante”

dee chiare, tenacia, costanza e professionalità sono caratteristiche che rendono straordinaria una donna, la sua mission e la Polizia di Stato. Intervista al Vice Questore Reggente della Divisione Anticrimine della Questura di Palermo Carla Marino.

Perché ha deciso di entrare in Polizia?

Sono palermitana, nel 1992, anno delle stragi, frequentavo il liceo classico, fui colpita dalle notizie di cronaca in un modo indescrivibile, l’inaudita violenza della criminalità organizzata che aveva colpito i Giudici Falcone e Borsellino mi turbò profondamente. Decisi allora il mio futuro, scelsi di frequentare la facoltà di Giurisprudenza per poter poi tentare il concorso come funzionario di Polizia. Scelsi una carriera difficile ma entusiasmante con la continua percezione di poter, in prima persona, dare il proprio contributo per cercare di cambiare il destino della mia terra assecondando il forte senso di giustizia che provavo.

Ci racconta le tappe più importanti della sua carriera? Qual è il suo ruolo attuale?

Dopo aver frequentato il biennio di corso di formazione presso la Scuola Superiore di Polizia, sono stata assegnata alla Questura di Trapani dove ho ricoperto il ruolo di Dirigente della D.I.G.O.S e successivamente quello di Capo di Gabinetto. Dopo 5 anni sono stata trasferita alla Questura di Palermo e precisamente al Commissariato di P.S. “San Lorenzo” dove ho svolto il ruolo di Vice Dirigente per 3 anni. In ultimo, sono stata trasferita alla Squadra Mobile dove ho ricoperto il ruolo di Dirigente della Sezione “Contrasto al Crimine Diffuso”, più nota come Sezione “Falchi”, per 10 anni. Da pochi giorni sono stata nominata reggente della Divisione Anticrimine.

C’è un episodio in particolare che ha segnato la sua carriera?

Durante la mia permanenza al Commissariato “San Lorenzo” mi sono occupata di un terribile caso di Polizia Giudiziaria, un omicidio perpetrato all’interno di una discoteca della mia città dove perse la vita un giovane ragazzo che quella sera festeggiava la sua laurea in medicina. Quell’episodio



segnò profondamente le mie scelte poiché quella notte capii che avrei voluto occuparmi in modo prevalente di indagini di Polizia Giudiziaria. Il giorno successivo feci domanda per poter far parte della Squadra Mobile dove poi, come vi ho detto, sono rimasta per 10 anni.

Questa settimana la Polizia di Stato compie 173 anni come vi preparate a celebrarli?

Celebreremo la ricorrenza all'interno del Teatro Massimo, il più grande teatro lirico d'Italia, un luogo incantevole. Ci riuniremo insieme alle nostre famiglie ed avremo il piacere di ospitare anche alcune scolaresche che ogni anno partecipano alla cerimonia con grande interesse e curiosità. Ci sarà, come di consueto, un momento di ricordo ai caduti della Polizia di Stato ed uno dedicato alla consegna dei riconoscimenti al personale che durante l'anno si è particolarmente distinto in servizio. Momenti emozionanti che creano aggregazione rafforzando il senso di appartenenza a questa Amministrazione.

Un suggerimento ai giovani che vogliono entrare in Polizia?

Di prepararsi con dedizione ed impegno per un lavoro che darà grandi soddisfazioni e che, svolto con passione e senso di responsabilità, darà la percezione quotidiana di essere utile alla società ed al servizio del cittadino. ■

I 173 ANNI DELLA POLIZIA

La Polizia di Stato celebra 173 anni di impegno e dedizione al servizio del Paese con una cerimonia solenne che si terrà il 10 aprile 2025 alle ore 11.00 nella splendida cornice di Piazza del Popolo, a Roma. Un evento significativo per onorare le donne e gli uomini in divisa che, con coraggio e professionalità, garantiscono quotidianamente la sicurezza dei cittadini. Alla cerimonia saranno presenti alte cariche dello Stato, rappresentanti delle istituzioni e delle Forze dell'Ordine, oltre a cittadini e studenti, per rendere omaggio alla storia e ai valori della Polizia di Stato. Presente anche il presidente dell'Associazione Vittime del Dovero, Emanuela Piantadosi, e il vice presidente Ambra Minervini. Un'occasione per rinnovare il legame tra la Polizia e la comunità, celebrando il passato, il presente e il futuro di un'Istituzione sempre al fianco del Paese.

TOP 20



I 20 BRANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



OGNI SABATO E DOMENICA ALLE 18.00



LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Gaia	Chiamo io chiami tu
2	Doechii	Anxiety
3	The Kolors	Tu con chi fai l'amore
4	Achille Lauro	Incoscienti Giovani
5	Lady Gaga	Abracadabra
6	Olly	Balorda nostalgia
7	Lucio Corsi	Volevo essere un duro
8	Imagine Dragons	Wake Up
9	Tananai	Alibi
10	Coma_Cose	Cuoricini
11	Benson Boone	Sorry I'm Here For Som..
12	SZA	BMF
13	Lizzo	Love In Real Life
14	Chappell Roan	Pink Pony Club
15	Giorgia	La cura per me
16	Rose Villain	Fuorilegge
17	Zerb Ty Dolla \$ign & Wiz Khalifa	Location
18	Elodie	Dimenticarsi alle 7
19	Lola Young	Messy
20	Damiano David	Next Summer

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI



Il mistero dell'ultimo Van Gogh

Un'indagine avvincente, fatta di piccoli indizi e grandi coincidenze, con le voci di massimi esperti al mondo di uno dei pittori più affascinanti e misteriosi della storia. Venerdì 11 aprile alle 19.25 su Rai 5

Per oltre 130 anni, "Radici d'albero" di Van Gogh non ha mai smesso di suscitare domande su cosa rappresenti, sul suo simbolismo e, soprattutto, su dove e in quali circostanze il maestro olandese lo abbia dipinto. Nell'estate del 2020, però, uno dei migliori specialisti del pit-

tore, il franco-olandese Wouter van der Veen, fa una scoperta inaspettata che lo porta a trovare il paesaggio originale e intatto che ispirò Van Gogh, probabilmente il giorno stesso in cui si uccise. Una storia raccontata da "Il mistero dell'ultimo Van Gogh", in onda venerdì 11 aprile alle 19.25 su Rai 5. Mentre riordinava la sua casa durante il primo lockdown, Wouter van der Veen ha trovato il soggetto originale del dipinto e il luogo preciso della sua creazione su una vecchia cartolina di Auvers-sur-Oise. Un soggetto e un luogo che dicono molto sullo stato psicologico del pittore nei giorni del suo ultimo gesto. ■



Orchestra Sinfonica Nazionale Beethoven: Sinfonia n3 op55 Eroica

In occasione del 220° anniversario della prima esecuzione pubblica. Lunedì 7 aprile alle 17.30, dall'Auditorium Giovanni Agnelli di Torino



Film Due piccoli italiani

Il movimentato viaggio di due amici quarantenni un po' naif che fuggono da un paesino pugliese alla volta del Nord Europa. Di Paolo Sassanelli, in onda martedì 8 aprile alle 21.15



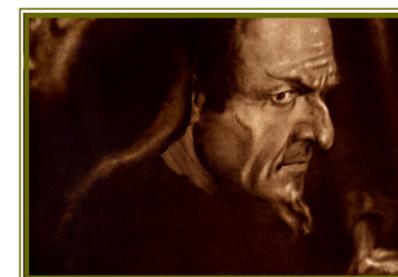
Art Night Da Cimabue a Giotto

Il racconto della riscoperta di un dipinto di 750 anni fa, e del suo recente ingresso nelle collezioni del Museo del Louvre dopo una vendita all'asta record. Mercoledì 9 aprile alle 21.15 in prima visione



Concerto per la Pace

Dalla Basilica dei Patriarchi di Aquileia, l'Orchestra Giovanile Cherubini diretta da Riccardo Muti esegue Schubert, Catalani, Mozart. Giovedì 10 aprile alle 21.15



Opera Mefistofele

Questa produzione dell'opera di Boito segna il debutto operistico in Italia del grande regista australiano Simon Stone. Venerdì 11 aprile alle 21.15. Sul podio Michele Mariotti



Teatro Racconti italiani della Resistenza. La strada più lunga

Girato nel 1965 da Nelo Risi, in onda sabato 12 aprile alle 21.15, è tratto dal racconto "Il voltagabbana" di Davide Lajolo



Opera Falstaff

Dal Teatro di Busseto il capolavoro di Giuseppe Verdi. Domenica 16 marzo alle 10.00



La settimana di Rai Storia



Cronache eroiche Eneide: il profugo

Cristoforo Gorno sulle tracce dell'Eneide di Virgilio. Da lunedì 7 aprile alle ore 21.10 in prima visione su Rai Storia, due nuove puntate per chiudere il ciclo dei poemi epici dopo Iliade e Odissea



Passato e Presente La guerra Anglo-Zulu. Terra e diamanti

A seguito della migrazione boera dalla colonia di Cape Town cominciano i primi scontri con le popolazioni locali per il possesso delle terre. Martedì 8 aprile alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia



Mai più trasmessi L'altra New York di Isabella Rossellini

Simona Vanni presenta il reportage "Tg2 Grandangolo: L'altra New York" firmato nel 1978 da Isabella Rossellini. Mercoledì 9 aprile alle 21.10

L'Albania di Enver Hoxha

A quaranta anni dalla sua scomparsa, un Paese e un personaggio raccontati dal professor Roberto Morozzo Della Rocca e da Paolo Mieli. Sabato 12 aprile alle 20.30 su Rai Storia

Quando, alla fine del 1944, i partigiani albanesi sconfiggono le armate tedesche e i gruppi di fascisti e nazisti locali, alla guida del Paese si pone il Fronte di Liberazione nazionale che si autoproclama governo provvisorio. Presidente e ministro della difesa del nuovo governo è Enver Hoxha, il leader del partito comu-

nista d'Albania. A quaranta anni dalla sua scomparsa, un paese e un personaggio raccontati dal professor Roberto Morozzo Della Rocca e da Paolo Mieli a "Passato e Presente", il programma di Rai Cultura in onda sabato 12 aprile alle 20.30 su Rai Storia. Nato a Argirocastro, con esperienze di studio all'estero, Hoxha segue da subito il modello sovietico e abbraccia in modo ortodosso l'ideologia stalinista. Rimane al potere per oltre 40 anni, isolando il paese dal consesso internazionale e trasformando l'Albania in una dittatura autarchica, nella quale è abolita ogni libertà civile, politica e religiosa: un paese dal quale nessuno può fuggire, pena la morte o la condanna a lunghi anni di carcere. ■



5000 anni e più. La lunga storia dell'umanità Creta, la fine di un mondo 1

Lo splendore e il tramonto di una delle civiltà più antiche e affascinanti del Mediterraneo, quella minoica. Giovedì 10 aprile alle 21.10



Passato e Presente Coco Chanel, la rivoluzione della moda

Nasce povera e lotta tutta la vita per emanciparsi da questa condizione. Nel 1921 lancia un profumo che avrà un incredibile successo e in breve tempo la sua Maison diventa un piccolo impero. Venerdì 11 aprile alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia



Cinema Italia Mi manda Picone

Il film di Nanni Loy in onda sabato 12 aprile alle 21.10

Bernardo Bertolucci. Il suo Novecento Omaggio al regista nell'anniversario della nascita

Il documentario offre un ritratto inedito della poetica cinematografica del regista.

Domenica 16 marzo alle 13.15





LA FAMIGLIA VOLPITASSI 2

Su su RaiYoyo i nuovi episodi della serie animata di grande successo

Tornano le divertenti e avvincenti avventure di una speciale famiglia allargata: disponibile su RaiPlay e in onda su Rai Yoyo. La serie d'animazione per bambini racconta la quotidianità di papà tasso Edmund e della mamma volpe Margaret e i loro rispettivi figli: i gemelli Scouty e Woody e la piccola Berry, e Rosie, cresciuta finora come figlia unica. Di giorno in giorno, avventura dopo avventura, fratelli

e sorelle superano poco a poco i rispettivi pregiudizi, volpi e tassi formano una famiglia e la vita è ricca di piccole ed emozionanti scoperte. Una serie dall'alto valore educativo, che ha molto da insegnare a piccoli e a grandi. Le storie de "La Famiglia Volpitassi" sono tratte dai libri di Brigitte Luciani, illustrati da Eve Tharlet. I temi affrontati riguardano le dinamiche che potrebbero scaturire in una famiglia "ricostituita": conoscersi e imparare a viverci nella quotidianità, trovarsi a condividere una casa, abitudini, umori e caratteri diversi, costruendo poco a poco, mattone dopo mattone, una nuova storia. ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

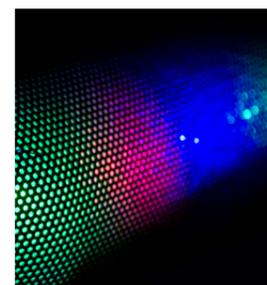


GENERALE



1	1	1	5	Gaia	Chiamo io chiami tu
2	11	2	1	Doechii	Anxiety
3	2	1	7	Kolors, The	Tu con chi fai l'amore
4	6	1	7	Achille Lauro	Incoscienti Giovani
5	4	4	8	Lady Gaga	Abracadabra
6	7	1	7	Oly	Balorda nostalgia
7	10	7	5	Lucio Corsi	Volevo essere un duro
8	14	8	1	Imagine Dragons	Wake Up
9	12	9	1	Tananai	Alibi
10	3	1	7	Coma_Cose	Cuoricini

EMERGENTI



1	1	1	15	Settembre	Vertebre
2	2	2	3	Petit	Mezzanotte
3	5	3	10	Maria Tomba	Goodbye (voglio good v..
4		4	1	Artie Five feat. Kid Yugi	Pietà
5	6	5	3	Nicol feat. Mazzariello	Giornate Umide
6	4	1	19	Mimi	Dove si va
7	3	3	3	Florinda	Ma che vuoi
8	9	8	2	Dario Di Bona	Jaded
9	7	7	3	centomilacarie	Solite cose
10	8	4	13	Vale Lp, Lil Jolie	Dimmi tu quando sei pr..

ITALIANI



1	1	1	7	Gaia	Chiamo io chiami tu
2	2	1	7	Kolors, The	Tu con chi fai l'amore
3	4	1	7	Achille Lauro	Incoscienti Giovani
4	5	1	7	Oly	Balorda nostalgia
5	8	5	7	Lucio Corsi	Volevo essere un duro
6	9	6	2	Tananai	Alibi
7	3	1	7	Coma_Cose	Cuoricini
8	10	2	7	Giorgia	La cura per me
9	7	6	6	Rose Villain	Fuorilegge
10	11	6	6	Elodie	Dimenticarsi alle 7

UK



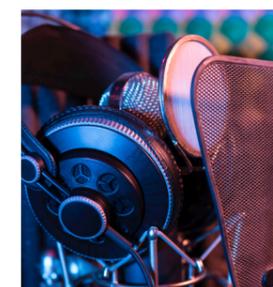
1	4	3		Alex Warren	Ordinary
2	1	3		Chappell Roan	The Giver
3	3	5		Benson Boone	Sorry I'm Here For Som..
4	5	16		Myles Smith	Nice To Meet You
5	6	40		Myles Smith	Stargazing
6	2	7		Lady Gaga	Abracadabra
7		1		Ariana Grande	twilight zone
8	24	1		Tom Grennan	Boys Don't Cry
9	9	7		Teddy Swims	Bad Dreams
10	8	28		Post Malone feat. Morg..	I Had Some Help

INDIPENDENTI



1	1	1	8	Lucio Corsi	Volevo essere un duro
2	4	2	2	Tananai	Alibi
3	2	2	11	Zerb X Ty Dolla \$ign f..	Location
4	3	2	7	Francesco Gabbani	Viva la vita
5	5	1	14	Planet Funk	Nights In White Satin
6	6	1	24	Alfa	Il filo rosso
7	8	1	21	Negramaro	Marziani
8	7	6	7	Marcella Bella	Pelle diamante
9	14	9	1	Marina Rei	Domenica Dicembre
10	9	3	18	Darin	Moonlight

EUROPA



1	1	10		Lola Young	Messy
2	4	6		Lady Gaga	Abracadabra
3	3	10		Myles Smith	Nice To Meet You
4	2	21		ROSÉ & Bruno Mars	APT.
5	6	20		Teddy Swims	Bad Dreams
6	5	13		Gracie Abrams	That's So True
7	7	19		David Guetta, Alphavil..	Forever Young
8	12	1		Doechii	Anxiety
9	8	22		Coldplay feat. Little ..	WE PRAY
10	10	2		Benson Boone	Sorry I'm Here For Som..

CINEMA IN TV



Run – Martedì 8 aprile ore 21.20
Anno 2021 – Regia Aneesh Chaganty



Fino a che punto può arrivare l'amore di una madre? Lo scoprirà nel peggior modo possibile Chloe, adolescente costretta sulla sedia a rotelle a causa di una serie di patologie. La ragazza, bisognosa di cure, è stata sempre assistita in modo amorevole da sua madre Diane che però l'ha anche isolata dal mondo esterno. Quando Chloe ha il sospetto che Diane le abbia nascosto qualcosa, inizia un'indagine sul suo passato e quello della madre, scoprendo delle verità terrificanti. Nella migliore tradizione del thriller hitchcockiano, il regista del thriller "Searching", Aneesh Chaganty, scrive e dirige un film di forte tensione.

Jessica è una poliziotta bella e capace, ma anche un pò sbandata: ha il vizio dell'alcol e cambia partner molto spesso. Promossa a ispettore per la squadra omicidi dovrà vedersela con un serial killer brutale e metodico, che sta uccidendo tutti gli uomini con cui Jessica ha avuto una relazione. Regista non molto prolifico ma appassionato e accurato, Kaufman si vale di un cast di prim'ordine e una forte protagonista, Ashley Judd, per un giallo avvincente e originale. Con Ashley Judd, Andy Garcia, Samuel L. Jackson, David Strathairn.



La tela dell'assassino – Mercoledì 9 aprile ore 21.10 – Anno 2004 – Regia Philip Kaufman

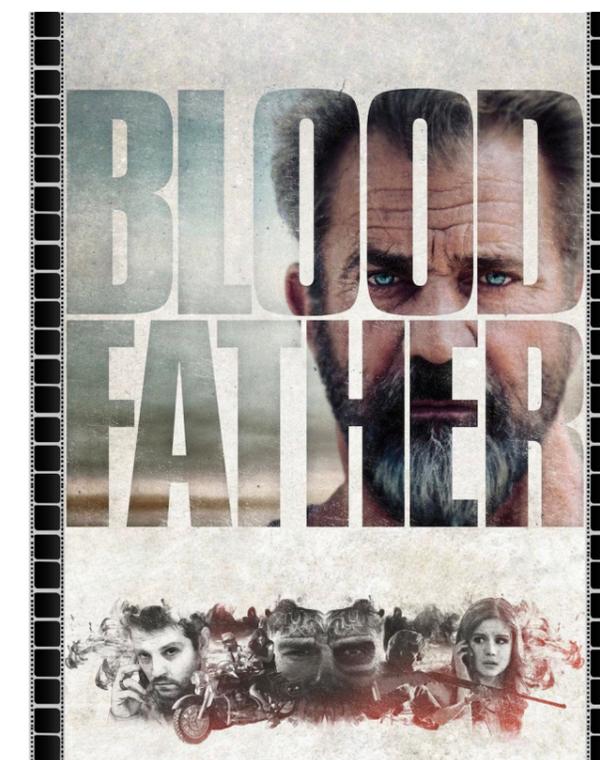


The Fabelmans – Giovedì 10 aprile ore 21.10
Anno 2023 – Regia Steven Spielberg



New Jersey, 1962: al piccolo Sammy viene regalata una cinepresa 8mm per assecondare la sua passione per il cinema. Ben presto si capirà che per il bambino i film sono ben più di un passatempo: le vicende della famiglia Fabelman si intrecciano, negli anni successivi, alle ambizioni di Sammy il quale, diventato un giovane uomo, si trasferisce a Hollywood col suo sogno. Alla fine del film un cameo con il regista David Lynch, recentemente scomparso, che interpreta John Ford. Spielberg racconta la sua storia, fra grandi emozioni. Un omaggio al cinema che ha incantato il pubblico di ogni età.

Prosegue il ciclo dedicato agli interpreti dei film d'azione. John Link è un biker dal passato violento che ha scontato nove anni in carcere per traffico d'armi. Uscito di prigione sta cercando di rimettersi in sesto: si è ripulito, vive in una roulotte nel deserto dell'Arizona e segue un programma di riabilitazione. L'uomo pensa costantemente a sua figlia Lydia che ha abbandonato quando era solo una bambina. Il destino ha per lui un'occasione di riscatto: Lydia, ormai diciassettenne, contatta il padre chiedendogli aiuto perché è stata trascinata dal fidanzato Jonah in un traffico di droga e ora è perseguitata dai narcotrafficanti. John, per recuperare il rapporto con la figlia, dovrà imbracciare ancora una volta le armi.



Blood Father – Sabato 12 aprile ore 21.20
– Anno 2016 – Regia Jean Francois Rchet



ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

APRILE

1995



COME ERAVAMO